

Vivere la pace per poterla diffondere

Appuntamenti La terza edizione del World Forum di Lugano, in programma a ottobre, si presenta ricca di novità fra cui il Premio Johanna Spyri e il Cammino transfrontaliero

Stefania Hubmann

Il World Forum «Generazioni nel cuore della pace: dal Ticino per il mondo» cresce. Alla vigilia della terza edizione, in programma dal 19 al 21 ottobre a Lugano, l'evento promosso dall'associazione Culture Ticino Network presenta due importanti novità: il Premio Johanna Spyri dedicato ai giovani che si sono distinti con atti filantropici e il Cammino per la pace, manifestazione di carattere transfrontaliero sempre incentrata sulla solidarietà, anticipata al 5 ottobre. Il percorso toccherà undici Comuni svizzeri e italiani partendo rispettivamente da Agno e Luino per riunire i partecipanti a Ponte Tresa. L'obiettivo di tutti gli appuntamenti è di promuovere la cultura della pace soprattutto fra le nuove generazioni, in modo che crescano con maggiore attenzione e rispetto nei confronti dell'essere umano e dell'ambiente. Il diritto all'acqua, al cibo e alla pace sono i temi al centro delle azioni di sensibilizzazione e dei progetti concreti promossi da Culture Ticino Network.

L'evento promosso da Culture Ticino Network mira a promuovere la cultura della pace fra le nuove generazioni

Il nome dell'associazione racchiude la volontà di agire secondo principi e valori universali radicati nella tradizione umanitaria e di creare una rete interna-

zionale tra enti pubblici e privati attivi in ambiti diversi per diffondere messaggi che arrivino a tutte le fasce della popolazione. Ne è portavoce Margherita Maffei, anima e promotrice di questo progetto per il quale – sottolinea subito – può contare su un vasto supporto di volontari. Dopo una lunga esperienza professionale nel campo sociale e l'impegno personale in progetti di solidarietà, Margherita Maffei ha dato una svolta alla propria vita, aprendo a Lugano un'agenzia di marketing e comunicazione che pone al centro dei propri servizi l'essere umano. Nel 2011 ha fondato l'associazione Culture Ticino Network avviando anche i primi progetti legati al tema dell'acqua.

«Il Forum è il nostro progetto faro, l'iniziativa più completa nella quale confluiscono le altre azioni», spiega Margherita Maffei. «È qui, nella società del benessere, che bisogna prendere coscienza e affrontare i problemi legati alla pace. Dobbiamo impegnarci a favore di un cambiamento culturale che si realizzerà attraverso le nuove generazioni. La cultura della pace deve essere vissuta innanzitutto nei piccoli gruppi (in famiglia, a scuola), per poterla poi diffondere su più ampia scala nel resto del mondo. I nostri progetti concreti si basano sul medesimo principio. Quest'anno, ad esempio, gli allievi delle scuole che parteciperanno al Forum nella giornata a loro dedicata (lunedì 21 ottobre) scomporranno l'installazione artistica realizzata con pacchi di riso consegnandoli alle associazioni Il Tavolino Magico (per il Ticino) e Pro Senegal. I ragazzi coinvolti, così come i par-

tecipanti al Cammino di sabato 5 ottobre, diventeranno protagonisti dell'evento. Sono convinta che questo passaggio sia di fondamentale importanza per essere veramente consapevoli delle conseguenze del proprio agire».

Per l'associazione Culture Ticino Network e per la sua presidente la pace non è un'utopia, bensì una realtà che si costruisce giorno dopo giorno e che si può diffondere con l'esempio e la tendenza a modelli che riportino l'essere umano e i valori ad esso associati al centro delle nostre preoccupazioni. In occasione del Forum questi valori sono veicolati attraverso molteplici iniziative fra cui spiccano due tavole rotonde. La prima (*Costruiamo insieme la pace*) ha lo scopo di promuovere la riflessione e la discussione, mentre la seconda (*Dal dire al fare: azioni concrete per la pace*) tocca aspetti più pragmatici. Si potrà inoltre partecipare alla Pedalata per la pace attraverso la Città, a momenti ludici per bambini e adulti (Concerto-spettacolo «Regala un sorriso») e a due incontri conviviali. Da segnalare, a questo proposito, la cena dell'amicizia con la riscoperta delle ricette del Maestro Martino, cuoco di spicco del XV secolo.

Per la prima volta il Forum, finora inserito in un grande evento dell'autunno luganese, si presenta come appuntamento a sé stante con l'intenzione di richiamare pubblico da tutto il cantone e oltre. L'entrata è libera e i momenti conviviali servono quale mezzo di raccolta fondi. L'investimento da parte degli organizzatori e dei sostenitori è ingente ma l'auspicio è di trovare nuovi sponsor affinché la manifestazione possa conso-



Un momento del workshop sull'acqua per i bambini organizzato durante il World Forum 2012. (Associazione Culture Ticino Network)

lidarsi e riuscire in futuro a identificare Lugano come la Città della pace.

Il Forum rivolge sempre particolare attenzione anche alla condizione della donna, ancora molto difficile in numerosi Paesi. Ospiti di primo piano contribuiscono a mantenere viva l'attenzione su questo tema. La sfida più grande per il futuro, conclude Margherita Maffei, è la necessità di nuovi modelli di sviluppo basati su valori in cui l'attenzione verso il prossimo e la solidarietà prevalgano soprattutto nei confronti dell'aspetto economico. Ecco perché Culture Ticino Network ha vo-

luto istituire il Premio Johanna Spyri. Un'onorificenza simbolica conferita a un giovane o a un gruppo di ragazzi per portare da esempio chi testimonia i valori promossi dall'associazione. E la scrittrice svizzera che ha dato vita al personaggio di Heidi e alla sua storia, ricca di sani principi e oggi conosciuta in tutto il mondo, ben rappresenta questo spirito.

Informazioni

www.generazioniinelcuoredellapace.ch
Tel. 091 922 95 18.